

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ANNO LX N. 53 DOMENICA 23 FEBBRAIO 2003 € 0,90

LIBRI

DOMENICA
23 FEBBRAIO 2003

19

«IL GENIO DIFFERENTE»

Il figlio di Alessandro Magno in Costa Azzurra

Originali e affascinanti ipotesi nella raccolta di saggi dell'archeologo Paolo Moreno

di FAUSTO GIANFRANCESCHI

PAOLO Moreno, archeologo, storico dell'arte greca e romana all'Università di Roma Tre, è un brillante indagatore, e resocontista, delle vicende artistiche antiche, dei segreti che esse non di rado custodiscono. All'oggettività scientifica unisce un vivo intuito che gli consente di scoprire collegamenti a prima vista impensabili. Sua, per esempio, è l'audace teoria che la cosiddetta Venere Esquilina sia in realtà un ritratto dal vero di Cleopatra, eseguito

quando la regina, ancora molto giovane, fu condotta a Roma da Giulio Cesare.

Ora Moreno pubblica una raccolta di saggi, intitolata «Il genio differente», che studia il passaggio dalla classicità all'ellenismo, passaggio che egli definisce «Maniera antica», in analogia estetica e psicologia con il Manierismo moderno.

Anche in questo volume si incontrano sorprese e ipotesi originali, come l'identificazione di una statua bronzea di giovinetto trovata in un fiume che

lambisce un paese della Costa Azzurra: secondo Moreno, questo Efebo sarebbe la raffigurazione del figlio di Alessandro Magno, fatto uccidere dal suo tutore quando si avvicina alla maggiore età. Le prove addotte dall'archeologo, che indica anche il probabile scultore, sono plausibili, basate sulla ricostruzione storica e su uno scrupoloso corredo iconografico.

Un altro saggio molto interessante illustra un tesoro non molto noto, scavato e custodito a pochi chilometri da Roma, nei

pressi di Lavinio, che fu la città santa delle origini dell'Urbe, fondata da Enea. Qui è stata trovata (ed è esposta nell'Antiquarium di Pratica di Mare) la più alta produzione figurativa che finora conosciamo nel Lazio. Le statue di terracotta raffigurano specialmente raffinate fanciulle, e sono davvero un miracolo di perfezione, tanto da ricongiungersi idealmente, come sottolinea Moreno, con la plastica del Rinascimento, tanti secoli dopo.

D'altronde nel mondo dell'arte le derivazioni e



Il volume di Moreno, docente all'Università di Roma Tre studia il passaggio dalla classicità all'ellenismo

Roma. Quegli originali sono scomparsi, ma il trasferimento nell'Urbe ne favorì la fama e la diffusione come modelli per la statuaria, per i rilievi scultorei, per gli affreschi, per la decorazione di oggetti; ed è proprio questa fitta serie di echi e di rimandi che Moreno ricostruisce e documenta. Infine bisogna riconoscere che l'archeologo unisce al rigore filologico la qualità rara di emozionarsi e di emozionare il lettore.

Paolo Moreno
«Il genio differente»

Electa
207 pagine, 40 euro

gli intrecci sono infiniti, a coglierne le trame è la passione di Moreno. Si veda il saggio sui bronzi di Lippo che ritraevano le dodici imprese di Ercole, e che un condottiero romano portò dalla Grecia a